

Kazakhstan. Tokayev prepara le riforme post-crisi: concorrenza, trasparenza, giustizia e fiscalità

scritto da Scenari Internazionali | 21 Gennaio 2022



A cura della Redazione

Dopo le **violenze** e i **disordini** scoppiati circa tre settimane fa in Kazakhstan, tanto gravi da richiedere l'intervento delle **forze di intervento** dell'Organizzazione del Trattato per la Sicurezza Collettiva (CSTO) nel Paese centrasiatiano, la situazione sta progressivamente **tornando alla normalità**.

Stamattina, durante un vertice tenutosi a Nur-Sultan, il presidente **Kassym-Jomart Tokayev** ha esortato gli imprenditori a lavorare con il governo per costruire una **nuova politica economica**, come comunica l'agenzia, citata dal **The Astana Times**.

Secondo quanto affermato da Tokayev, un'**interazione costruttiva** tra governo e imprese costituisce solide fondamenta per la stabilità sociale e garantisce importanti condizioni per l'attuazione delle **riforme economiche e politiche**, in un momento in cui le istituzioni annunciano l'edificazione di «*uno Stato che ascolta*» e che «*prende in considerazione tutte le proposte costruttive da parte delle imprese*».

L'architettura di riforme che il presidente kazako ha in mente poggia su una serie di pilastri: **competizione equa** e leale, **trasparenza** e **prevedibilità** delle politiche statali, **legalità fiscale** e **responsabilità sociale** sono così destinate ad assurgere a principali elementi di una nuova politica economica.

«Sono convinto che gli imprenditori siano interessati alla piena applicazione delle riforme socio-economiche», ha poi aggiunto Tokayev, in carica dal marzo 2019, quando assunse l'incarico dal dimissionario **Nursultan Nazarbayev**, per poi essere confermato alle elezioni presidenziali tre mesi più tardi, con il 70,96% dei consensi.

Spiegando la sua intenzione di proseguire la politica di transizione verso un'**economia di mercato**, socialmente orientata e diversificata, Tokayev ha annunciato la prossima creazione di un **Consiglio Nazionale degli Imprenditori**: *«Sarà una delle aree coinvolte dalle riforme socio-economiche. I leader imprenditoriali possono prendere parte a questo gruppo di lavoro. I pacchetti e le proposte approntati fungeranno da base per il programma di medio periodo della nuova politica economica»*.

Tra i principali elementi della nuova politica economica, Tokayev ha messo al primo posto l'inviolabilità della **proprietà privata** attraverso un ruolo di maggior garanzia esercitato da **corti trasparenti**, che coinvolgano nuove figure di esperti, come già accaduto con il neo-eletto Collegio Giudiziario della Suprema Corte per i Casi Amministrativi.

In secondo luogo, il **clima per le imprese**, ambito nel quale il governo si impegna a rispettare tutti gli obblighi nei confronti degli investitori. Al terzo posto, una **competizione equa** e la necessità di *«indagare i monopoli artificiali»* che, secondo il presidente, dovrebbero essere proibiti per legge. Infine, una nuova **politica fiscale**, giudicata essenziale al pari delle riforme nel sistema degli appalti.

Tra le linee-guida fissate oggi c'è spazio anche per la riforma del **settore para-pubblico**, dove operano entità, che danno vita ad una partecipazione, ritenuta eccessiva, dello Stato nelle **attività produttive** del Paese. Ridurre e semplificare sembrano dunque le parole-chiave con cui Tokayev intende ristrutturare l'economia kazaka, ricordando gli oltre **casi di reclamo** presentati lo scorso anno da imprenditori che erano stati puniti dalle autorità.

© Riproduzione riservata